

Pdl e Lega: costa troppo. Ma Croci vuole l'ok della giunta

Brera, dietrofront sull'isola pedonale

L'ISOLA pedonale a Brera si farà. Anzi no. È scontro nella maggioranza sul progetto di riservare a pedoni e bici un tratto della zona e di riqualificarla con una nuova illuminazione e pavimentazione. Motivo? «Costerebbe troppo e rischierebbe di avere tempi lunghi». Ma l'assessore Croci insiste: «È un intervento necessario». Così, sfidando i suoi colleghi, è pronto a portare in giunta il provvedimento. Dalla parte dell'isola anche i Verdi: «Si mantengano le promesse fatte agli Stati generali di Expo».

ALESSIA GALLIONE
A PAGINA 5

Tutto come prima, niente isola a Brera

Maggioranza compatta ma Croci insiste: il progetto in giunta

ALESSIA GALLIONE

UN'ISOLA riservata a pedoni e biciclette per riqualificare l'intera zona e bandire le auto dalle strade ancora aperte al traffico: l'ultimo tratto di via Brera che dall'Accademia porta a via dell'Orso, via Ciovasso, via Ciovassino, via Fiori Oscuri. Con una pavimentazione in granito al posto di marciapiedi e asfalto, una nuova illuminazione, fioriere, una stazione del bike sharing. Lo studio era pronto, ma rischi di rimanere sulla carta aprendo l'ennesimo scontro interno alla maggioranza sulle politiche ambientali. Perché per i capi delegazione e i capigruppo del centro-destra, l'isola di Brera non s'ha da fare. Il motivo? Costerebbe troppo, 5 milioni di euro, a «fronte di altre priorità». E rischierebbe di avere tempi troppo lunghi, con i cantieri ancora aperti «in piena campagna elettorale». Eppure il padre di quel piano, l'assessore alla Mobilità Edoardo Croci, è sicuro: «È un intervento necessario per tutta la città». E, soprattutto, è deciso a sfidare i suoi stessi colle-

ghi: «Intendo comunque portare in giunta il provvedimento perché quella è la sede in cui deve essere valutato. Voglio sentire il parere di tutti. Portarlo avanti è doveroso e coerente con i programmi dell'amministrazione».

La sentenza finale sull'isola di Brera arriva al termine di un vertice di maggioranza con l'assessore Croci: «L'isola è archiviata». Il vicesindaco Riccardo De Corato la spiega così: «Ho registrato la forte perplessità di tutti. Non siamo contrari al progetto, ma la cifra è troppo alta. Senza contare che abbiamo deciso di fare una valutazione complessiva con il sindaco delle opere pubbliche da realizzare da qui alla fine della legislatura: dovremo finanziare cantieri che si chiuderanno non oltre gennaio 2011. Dopo, saremo in piena bagarre elettorale». Sembrerebbe una sentenza definitiva, ribadita dall'assessore al Commercio Giovanni Terzi: «Nessuna bocciatura, ma alcune priorità devono essere prese in modo condiviso: è quello che tutta la maggioranza ha fatto pre-

sente all'assessore Croci».

Ma Croci difende l'isola. E vuole iscriverla all'ordine del giorno della giunta, «se possibile già venerdì». E discuterne. Davanti a Letizia Moratti. È a lei che il capogruppo dei Verdi, Enrico Fedrigini, si appella: «Se il sindaco c'è, batta un colpo. È inutile fare sceneggiate come gli Stati generali di

Expo da cui emergono domande di maggiori spazi per pedoni e ciclisti e poi arretrare rispetto a tutte le città europee». Per l'assessore alla Mobilità: «Qualcuno, evidentemente, pensa che alcuni interventi non creino consenso, ma è il contrario: dobbiamo restituire spazi ai cittadini. Oggi in via Brera una mamma con un passeggino non riesce a camminare perché il passaggio è stretto e ostruito da auto e moto». E sulle

obiezioni della sua maggioranza ribatte: «Se costa troppo si può ridurre la spesa. Rinunciare a Brera significherebbe perdere i finanziamenti statali che abbiamo avuto per tre progetti di pedonizzazioni: 7 milioni di euro». E sui tempi: «Sarebbe pronta entro la fine del 2010».

BOCCIATA
Tavolini nelle strade del quartiere: il progetto di rendere pedonale anche il tratto mancante di via Brera è naufragato

